



L'attività di pulizia e il premio Inail: un po' di chiarezza in un ginepraio di voci, gestioni e tassi diversi

a cura di Fabrizio Vazio – Esperto in materia previdenziale e assicurativa

Classificazione tariffaria delle imprese di pulizia

Tra le questioni di classificazione tariffaria Inail di maggiore difficoltà spicca quella relativa alle aziende di pulizia.

In realtà, le Tariffe dei Premi Inail emanate con D.M. 12 dicembre 2000 prevedono l'attività di pulizia

- alle voci **0411** delle Tariffe Premi Industria, Terziario e Artigianato e alla voce **0410** della Gestione Altre Attività per le pulizie civili;
- alle voci **3620** delle gestioni Industria, Terziario e Altre Attività e alla voce **3630** dell'Artigianato per l'attività di pulizie industriali.

Invero, un riferimento alle attività di pulizia vi è anche per le attività di pulizia dei pozzi neri e nelle stazioni (voci **0413** e **0412** Industria), ma i problemi classificativi in tale ambito (e soprattutto il rilievo numerico delle imprese esercenti tali attività) sono nettamente minori.

La voce 0411 della Tariffa Industria recita:



“Pulitura di pavimenti, lavatura di vetri anche con piattaforme aeree; pulizia di insegne e simili. Pulizie di impianti sportivi. Pulizia di camini e canne fumarie; sgombero della neve dai tetti; pulitura in genere di muri e di monumenti.”.

La voce 3620, sempre della Tariffa Industria, prevede fra l'altro:



“Lavori di ripulitura, effettuati a sé stanti, di stabilimenti, officine, opifici, installazioni ed impianti industriali in genere, compreso il trasporto dei detriti e dei materiali di rifiuto”.

A ciò si aggiunge che l'Inail, andando invero forse al di là della norma, ha fornito indicazioni tecniche (cfr le Istruzioni Tecniche alle Tariffe dei Premi) volte a riferire l'attività di “piccola pulizia” alla voce **0721** di tutte le Gestioni. Il problema è rilevante, perché il tasso è nettamente più basso: nell'Industria, ad esempio, la voce **0721** ha un tasso del 20 per mille a fronte del 33 previsto per la **0411**.

Infine, va poi ricordato che le voci **0422** Industria, Terziario e Artigianato e **0420** delle Altre Attività prevedono: *“Servizi di sterilizzazione, disinfezione e derattizzazione”.*

La differenza tra piccole e grandi pulizie, tra pulizie civili e industriali, il concetto di sterilizzazione, sono oggetto di contenziosi amministrativi e giudiziali piuttosto corposi e hanno portato di recente la Direzione Centrale Rischi Inail a fornire ulteriori indicazioni alle strutture e soprattutto ai propri ispettori.

Vediamo dunque la soluzione alle domande più ricorrenti, non senza avere premesso che **la questione riguarda esclusivamente le aziende di pulizia, ossia il personale dipendente da datore di lavoro diverso rispetto a quello esercente l'attività presso**

cui vengono erogati i servizi di pulizia. Nel caso, infatti, si trattasse di lavoratori dipendenti, ad esempio, di una officina meccanica che eseguissero le pulizie dei reparti produttivi, occorrerebbe ricordare che l'art.4 del D.M. 12 dicembre 2000 recita:

*“Agli effetti delle tariffe, per lavorazione si intende il ciclo di operazioni necessario perché sia realizzato quanto in esse descritto, **comprese le operazioni complementari e sussidiarie purché svolte dallo stesso datore di lavoro** ed in connessione operativa con l'attività principale, ancorché siano effettuate in luoghi diversi”.*

La pulizia sarebbe perciò operazione complementare e i lavoratori rientrerebbero nella tutela assicurativa del restante personale: per capirci, se per gli operai è prevista classificazione alla voce 6340 anche gli addetti alla pulizia avrebbero la medesima classificazione.



Quale è il rilievo economico della questione? C'è molta differenza tra i premi previsti dalle varie voci?

La differenza è davvero cospicua. Vediamo una tabella.

GESTIONE	VOCE	TASSO (per mille)
Industria	0411- Pulizie civili	33
Artigianato	0411- Pulizie civili	37
Terziario	0411- Pulizie civili	39
Altre Attività	0410- Pulizie civili	22
Industria	0721- Piccole pulizie	20
Artigianato	0721- Piccole pulizie	30
Terziario	0721- Piccole pulizie	21
Altre Attività	0721- Piccole pulizie	14
Industria	3620- Pulizie industriali	73
Artigianato	3630- Pulizie industriali	70
Terziario	3620- Pulizie industriali	87
Altre Attività	3620- Pulizie industriali	50
Industria	0422 - Disinfestazione	31
Artigianato	0422 - Disinfestazione	47
Terziario	0422 - Disinfestazione	35
Altre Attività	0420 - Disinfestazione	54

In pratica, una azienda artigiana che per 3 anni ometta di denunciare all'Inail l'attività di pulizie in ambito industriale e rimanga classificata alla voce 0411, supponendo un imponibile di 100.000 euro (4-5 dipendenti), dovrà pagare in più circa 16. 000 euro tra premi e sanzioni, solo per il personale dipendente.

A ciò va aggiunto che, come emerge dalla tabella sopra riportata, c'è notevole differenza anche nella stessa voce tra le varie gestioni.

A tale proposito va ricordato che l'inquadramento tariffario deve essere lo stesso tra Inps e Inail e uguale deve essere anche la decorrenza, salvo il rispetto dei termini prescrizionali ex L. n.335/95. Pertanto, qualora in una azienda, anche non per colpa del datore di lavoro, la gestione tariffaria applicata non sia conforme all'inquadramento Inps, il reinquadramento sarà sempre retroattivo, con eventuale richiesta dei premi arretrati (o restituzione di quelli pagati in più).



Cosa si intende per pulizie civili? Quale è la differenza, a fini Inail, tra grandi pulizie e piccole pulizie?

A fini Inail, per pulizie civili si intendono quelle effettuate in vari contesti, fra cui:

- abitazioni, uffici, condomini;
- centri commerciali, negozi;
- banche;
- cinema e teatri, musei;
- scuole;
- ospedali e case di riposo;
- ristoranti, alberghi.



Tutte le operazioni di pulizia effettuate in tale ambito vanno classificate alle voci 0411 (0410 per le Altre Attività) delle diverse gestioni.

A tale regola, fanno eccezione solo le pulizie effettuate nell'ambito degli **uffici**. In verità, la Tariffa dei Premi non fa menzione di tale classificazione, in quanto la voce 0721 si limita a parlare di "*Personale con mansioni operative in genere, anche di servizio (uscieri, fattorini, portieri, autisti, barbieri, inservienti, addetti alla piccola e generica manutenzione, ecc.)*."

Tale voce si trova nell'ambito del sottogruppo 0720 riferito al "*Personale degli uffici*".

Da tale descrizione tariffaria, le istruzioni tecniche alla Tariffa dei Premi traggono l'indicazione che, **per le sole pulizie effettuate nell'ambito degli uffici**, le operazioni di spazzatura dei pavimenti, spolveratura degli arredi e pulizia dei bagni vanno riferite alla voce 0721.

Tale indicazione sembra contrastare con la precisa descrizione tariffaria di cui alla voce 0411, che parla, come si è visto, di "*Pulitura dei pavimenti*".

Tuttavia, nella recente precisazione per le sedi, la Direzione Centrale Rischi ha spiegato che:

- la spazzatura dei pavimenti che è congiunta con la successiva lavatura va sempre alla voce 0411 (o 0410);
- se invece, nel solo ambito di un ufficio, è previsto che in alcuni giorni i pavimenti vengano solo spazzati ma non lavati, tali operazioni andranno riferite alla voce 0721;
- la pulizia dei bagni di un ufficio (effettuata anche tramite lavatura) va sempre alla voce 0721.

Quale sarà dunque la classificazione di una azienda che effettua pulizie civili?

Voce 0411 (o 0410 per le Altre Attività)	per tutte le pulizie effettuate non in ambito di ufficio (abitazioni, negozi, centri commerciali etc.)
Voce 0411- 0410	per la pulizia degli uffici che preveda, oltre alla spazzatura, anche la lavatura dei pavimenti;
Voce 0721	per la spazzatura dei pavimenti, la spolveratura, la pulizia dei bagni ma solo se effettuata in ambito di ufficio.

Le istruzioni dell'Inail dovranno essere attentamente soppesate in particolare dalle aziende che presentino una forte incidenza della voce 0721 (che ha un tasso più basso della 0411, come si è visto).

Infatti, occorrerà verificare:

- A) Se l'azienda pulisca solo uffici e non anche case private, negozi etc;
- B) Se nei capitolati di appalto riferiti alla pulizia degli uffici sia previsto che in taluni giorni i pavimenti vengano spazzati ma non lavati; in caso contrario, infatti, le due operazioni andranno entrambe riferite alla più elevata voce 0411.

Come sempre avviene in questi casi, all'atto dell'accertamento ispettivo Inail (detto "verifica rischio"), sarà opportuno esibire i contratti di appalto e soprattutto dare contezza ai funzionari operanti di come è stata calcolata l'incidenza delle voci sull'imponibile assicurativo.



Cosa sono le pulizie industriali? Anche quando si pulisce un magazzino si tratta di pulizie industriali? E anche quando un reparto non è, in quel momento, produttivo?

Per pulizie industriali, si intendono i servizi resi all' interno di stabilimenti, sia nei reparti produttivi che nei magazzini.

Il premio, è, come si è visto, notevolmente più alto di quello previsto in ambito civile. Si potrebbe dire che vi è una evidente differenza di rischio tra asportare scarti di lavorazione, usare idropulitrici industriali e operare in una casa di civile abitazione, ma in realtà ciò che veramente conta è la norma e la ripulitura di stabilimenti industriali, come si è visto in premessa, è espressamente prevista alle voci 3620 delle Tariffe Industria, Terziario e Altre Attività e alla 3630 della Gestione Artigianato.

Va ricordato che:

- ciò che conta è l'ambiente in cui viene effettuato il servizio. Non rileva pertanto se, durante la pulizia, i reparti sono operativi o no;
- i servizi di pulizia resi presso gli uffici, commerciali ed amministrativi, pur se si trovano all'interno di stabilimenti industriali non sono da classificare alla voce 3620/3630 ma alle voci 0411/0721 secondo quanto illustrato al punto precedente.



Cosa si intende per disinfestazione? È diversa, a fini Inail, dalla sanificazione?

1) **Disinfestare** significa mettere in atto procedure allo scopo di eliminare specie animali indesiderate; in tal senso vi rientra anche la **derattizzazione**.

Si tratta, evidentemente, di una lavorazione ben diversa dalla semplice pulizia e, come tale, assoggettata al diverso tasso di tariffa previsto dalla voce 0422 (0420 per le Altre Attività).

Vanno invece alla voce della pulizia la **sanificazione e disinfezione**. La prima consiste in un insieme di procedimenti atti a rendere conforme alle norme igienico sanitarie un determinato ambiente.

2) La **disinfezione** è invece costituita dall'insieme di operazioni dirette a diminuire la carica batterica e a neutralizzare microrganismi patogeni.

La disinfezione/sanificazione non va confusa con la **sterilizzazione**: si tratta, in questo caso, dei metodi fisici o chimici per eliminare qualunque forma microbica. In caso di sterilizzazione (e questa è la differenza con la disinfezione), la probabilità di trovare un microorganismo deve essere inferiore ad 1 caso su un milione. La sterilizzazione, per espressa previsione tariffaria, va alla voce 0422.

Alla luce di quanto illustrato, risulta un quadro che può essere riassunto così:

Lavorazione	Voce
Sanificazione	0411 (0410 Altre Attività)
Disinfezione	0411 (0410 Altre Attività)
Sterilizzazione	0422 (0420 Altre Attività)
Disinfestazione	0422 (0420 Altre Attività)

Ovviamente, chi effettua attività classificabili sia alla voce 0411/0410 che alla 0422/0420 dovrà denunciare correttamente gli imponibili, assoggettandoli ai diversi tassi di premio.

TG Fisco & Economia

Ogni giorno la
RASSEGNA STAMPA
in formato elettronico.

Le principali notizie
selezionate e riassunte
dagli Esperti di Gruppo
Euroconference

Scarica il PDF

Collegati al sito

Gruppo **EUROCONFERENCE***
costruiamo competenze

www.oneprofessional.tv